

S i e b e n t e s
A B O N N E M E N T - C O N C E R T

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,

D o n n e r s t a g , d e n 4 t e n D e c e m b e r 1834 .

E r s t e r T h e i l .

Ouverture, „Ossian in Fingals Höhle,“ von J. Mendelssohn-Bartholdy.

Scene und Arie mit Chor, aus Zelmira, von Rossini, gesungen von Dem. Grabau.

Eccolo. A voi l'affido.
O dell' afflitta Lesbo amata speme!
Su te veglin gli dei! Ver l'antro cupo
Due il traggan di voi. L'altre qui meco
Sorveglin il nemico, e calde intanto
Mandiamo ai sommi dei preci nel pianto.

Ciel pietoso, ciel clemente,
Il bel pegno a te confido!
Salverai tu l'innocente
D'una madre avrai pietà.
Ma che sento? aleun s'appressa.

Ah! correte; i petti imbelli
A que' barbari opponete.
Bel morir la vita onora —
Coro. Pronte siamo, Il sangue ancorà,
Si, per lui si verserà,
Non temer. Serena il ciglio.
Cheta è l'aura. Il regal figlio
Mentre parti è salvo già.
Em. Ah se è ver, di quel ch'io sento,
No, più amabile contento
Non si trova, non si dà.

*Concert, für das Pianoforte, von Beethoven, (G dur), vorge-
tragen von Hrn. Leonhard.*

*Duett, aus Semiramis, von Rossini, gesungen von Dem.
Grabau und Hrn. Bode.*

*Preis der Harmonie. J. J. Rousseau's Lied in drei Tönen,
harmonisch ausgeführt vom Abt Vogler, mit deutschem
Text von Meissner.*